

MIBACT



MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE PUGLIA
Assessorato per l'Industria
Turistica e Culturale



COMUNE DI BARI
Assessorato alle Culture

AMERATA MUSICALE BARESE

CONCERTI TEATRODANZA MEDITERRANEO
TEATROMUSICALE JAZZ

PROGRAMMA DI SALA

dal 30 GENNAIO 2017

al 9 FEBBRAIO 2017



75^A
STAGIONE
2016/17
"GOLD"

Con il Sostegno e il Contributo di



Fondazione Puglia

“ La Bellezza, l'Arte, la Cultura salveranno il mondo ”
Claudio Abbado



...Sogni che Svaniscono!

Soci Carissimi,

il nostro fantastico lavoro quotidiano non sempre ripaga o porta i nostri pesanti conti in pareggio.

Gli spettacoli che in 75 anni abbiamo offerto e gli artisti ospitati erano e continuano ad esserlo di assoluta prima grandezza, che, ovviamente, si traduce in un mercato di "eccellenza", i cui costi sono sempre più gravosi.

Basti pensare ai soli spostamenti, a volte intercontinentali, alle ospitalità, alla mole di collaboratori necessari per poter alzare il sipario (dai noli teatri, ai tecnici fonici, elettrici e di scena, strumenti musicali, accordatori etc..).

Come è ormai ben noto, e anche il grande Stefano Bollani lo ha esposto in una intervista pubblicata domenica 15/1 dal quotidiano "La Repubblica", per gli amministratori pubblici,

la "Cultura" non ha mai rappresentato purtroppo una esigenza di grande interesse per il territorio.

Ci chiediamo spesso se i 3.000 e passa concerti, spettacoli tutti di elevato spessore, celebrati in 75 anni di vita della Camerata, siano stati spesi a favore della Città e Regione oppure nell'interesse di coloro che da tutta Europa acquistano quotidianamente biglietti (tanti!...) per i nostri Eventi.

Dopo tante fatiche, impegno, amore, lotte quotidiane, cosa rimane ad una Associazione che è cresciuta anche a dismisura fino a crearci ogni giorno problemi di location in una città martoriata dall'assenza di adeguati contenitori culturali?

Ebbene... un'altra dote (oltre quella della particolare fedeltà del nostro pubblico) ci rimane, della quale ne andiamo francamente orgogliosi: "Un rapporto stra-amichevole raro ed affettuoso" con tanti, tantissimi artisti di mezzo mondo che spesso ci invitano ad incontrarli a Vienna come a Roma, a Milano come a Parigi..., ed è anche soddisfacente sentirsi raccontare che a New York, qualche anno addietro, un tale Dizzy Gillespie... incontrando casualmente, e riconoscendo (a seguito delle sue esibizioni per la Camerata) i tecnici di un "Petruzzelli che fu", li invitò nel proprio appartamento laddove furono scattate foto-ricordo recapitatici solo al loro ritorno.

Non era, naturalmente, il tempo dei cellulari o whatsapp, per i saluti in diretta. E, alla luce di tanti amici, molti oramai scomparsi, come non ricordare i 35 anni di assidua ospitalità de i "Momix" per le nostre stagioni in tutti i teatri di Bari (dal Petruzzelli vecchio e nuovo, al TeatroTeam e al Teatro Piccinni).

Al riguardo noi siamo e saremo sempre fedeli a tutti quei danzatori di quella compagnia, molti rinnovati nel tempo, ma sempre a noi vicini, ed anche a Moses Pendleton (al quale non facemmo mancare le chiavi della Città per gentile concessione del Sindaco Dottor Michele Emiliano).

Con assoluta serenità, aggiungiamo purtroppo, che questa volta qualcuno ha tradito una grande ambizione della Camerata!...

È dura doverlo ammettere, ma qualche volta anche i Sogni o le aspettative svaniscono in un nulla... e senza spiegazione!

**Giovanni Antonioni
Rocco De Venuto**



Lunedì 30 Gennaio 2017 - Ore 21
Teatro Petruzzelli - BARI

ABBONAMENTI: INTERA STAGIONE N.11
EVENTI PETRUZZELLI N. 7
IDEA REGALO N. 2

Teatro Musicale

Peppe Servillo e l'ENSEMBLE BERLIN,

MUSICISTI DEI BERLINER PHILHARMONIKER

L'Ensemble Berlin nasce nel 1999 per iniziativa dell'oboista Christoph Hartmann, solista dei Berliner Philharmoniker, e di un gruppo di solisti della grande orchestra tedesca.

Il debutto avviene in occasione del Landsberger Sommermusiken, un festival musicale estivo creato e diretto dagli stessi musicisti dell'Ensemble e che ospita regolarmente alcune fra le migliori formazioni cameristiche tedesche ed europee. Dopo il grande successo di pubblico e di critica riscontrato al Festival Landsberger Sommermusiken, i musicisti della Filarmonica di Berlino hanno deciso di esibirsi come *Ensemble Berlin* anche al di fuori della propria rassegna.

Così, dal 1999 ad oggi l'Ensemble ha effettuato numerosi concerti, esibendosi nei più importanti festival e sale da concerto d'Europa.

L'*Ensemble Berlin* è una formazione aperta e flessibile che può includere archi, fiati e talvolta il pianoforte, fino a contemplare

L'ENSEMBLE BERLIN

Luiz Coelho.....violino
Bettina Sartorius.....violino
Walter Küssner.....viola
Clemens Weigel....violoncello
Ulrich Wolff.....contrabbasso
Gili Schwarzmann.....flauto
Ishay Lantner.....clarinetto
Ignacio Garcia.....corno
Erik Reike.....fagotto



numerose altre possibilità d'assieme strumentali, espressioni del vasto repertorio cameristico dal periodo classico in poi.

Il repertorio del gruppo, vista la duttilità e l'eccellenza tecnica dei musicisti, è quanto di più aperto si possa immaginare e prevede, oltre al repertorio cameristico classico e alla musica del periodo barocco, l'esecuzione di adattamenti musicali, pout pourri strumentali, romanze da salotto, divertissements ottocenteschi su temi tratti dall'opera, ricongiungendosi direttamente, in questo modo, alla fiorente e ricca tradizione dell'opera da salotto affermatasi nel XIX secolo.

L'*Ensemble Berlin* ha inciso vari dischi, ricordiamo le efficaci trascrizioni di due grandi classici della storia della musica: una versione per nonetto dalla "Wandererphantasie" di Franz Schubert, una versione per quintetto di fiati del "Quartetto d'archi" di Giuseppe Verdi (accolto calorosamente dalla critica), il cd EMI dedicato alla musica di Antonio Pasculli (Editor choice per la rivista Gramophone), come le recenti trascrizioni dei "Quadri d'una esposizione" di Musorgsky e "Le Tombeau de Couperin" di Ravel (record of the week per la RBB Kultur).

Peppe Servillo

Debutta nella musica con gli *Avion Travel* nel 1980. La sua storia coincide in gran parte con quella del suo gruppo che, in circa trent'anni di lavoro, ha pubblicato numerosi album conquistando importanti riconoscimenti.

Nel 1998 con gli *Avion Travel* partecipa al Festival di Sanremo con la canzone *Dormi e sogna*, vincendo i premi della critica e della giuria di qualità come "migliore musica e arrangiamento". Nel 2000 il gruppo vince, ancora a Sanremo con il brano *Sentimento* oltre ad aggiudicarsi il premio della giuria di qualità per la "musica e l'arrangiamento". Inizia nel 2003 una proficua collaborazione artistica con due musicisti argentini, Javier Giroto e Natalio Mangalavite che si concreta negli anni a seguire nella realizzazione di due album. Nel 2007 viene pubblicato l'album degli *Avion Travel* *Danson Metropoli* – Canzoni di Paolo Conte – vincitore di un disco d'oro.



Nel 2010 vengono presentati, al Festival di Venezia, due film nei quali Peppe è presente in veste d'interprete. Nello stesso anno collabora come attore in teatro col fratello Toni allo spettacolo *Sconcerto*.

Nel 2011, accompagnato dall'Orchestra Roma Sinfonietta, è voce recitante dell'*Histoire du soldat* di Igor Stravinskij della quale cura anche l'adattamento in napoletano. Lo spettacolo viene rappresentato in numerose città italiane fra le quali Napoli, al Teatro San Carlo. Nel mese di ottobre 2012 esce l'album *Peppe Servillo & Solis String Quartet* "Spassionatamente" omaggio alla cultura e alla canzone classica napoletana.

Nel 2013 è in tournée teatrale assieme al fratello Toni con la commedia di Eduardo De Filippo *Le voci di dentro*.

Vince, nello stesso anno, come migliore attore non protagonista per il succitato spettacolo, il premio "Le maschere del teatro italiano" ed il premio "Ubu". Nel 2014, oltre a continuare la propria attività di cantante ed attore teatrale, partecipa nel ruolo di *Ciro Serracane* al film dei fratelli Manetti "Song 'e Napule" vincitore di numerosi premi quali David di Donatello, Nastro D'argento, Globo d'oro, ecc.

Nel 2015 è di nuovo a teatro con il fratello Toni ed il quartetto d'archi Solis String Quartet con lo spettacolo "La parola canta", un concerto, un reading, un recital che celebra Napoli attraverso poesia e canzone.

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(Salisburgo, 1756-Vienna, 1791)

Divertimento in re maggiore per archi K. 136 (1772)

Allegro - Andante - Presto

Ultima esecuzione alla Camerata
Archi della Filarmonica di Torino, 2010

RICHARD STRAUSS

(Monaco di Baviera, 1864-Garmisch-Partenkirchen, 1949)

Till Eulenspiegel einmal anders! op. 28 (1895)

nella elaborazione per violino, clarinetto, corno,
fagotto e contrabbasso di Franz Hasenöhr

Ultima esecuzione alla Camerata
Orchestra della Nordwestdeutsche Philharmonie, 1954

Till Eulenspiegel si dice che sia nato intorno al 1300 a Kneitlingen, Germania. Se lui sia mai vissuto non è chiaro, ma in ogni caso è sopravvissuto nel mito come uno degli umoristi più affermati in Europa medievale. Le storie di Till lo mostrano come un personaggio amante del divertimento, irriverente e sempre pronto a farsi beffe degli altri. Talvolta finge di non capire quanto gli viene detto, per esempio prendendo alla lettera espressioni figurate, per burlarsi del suo interlocutore.

Le immagini che lo raffigurano lo mostrano con in mano una civetta ed uno specchio ed il significato irriverente del nome è proprio quello di “prendere per i fondelli”.

Viene rappresentato mentre ride, cavalca un cavallo attraverso un mercato, prende in giro accademici ed ecclesiastici; ma alla fine viene assicurato alla giustizia. Le sue suppliche per la vita cadono nel vuoto, e viene decapitato.

L'arrangiamento di Franz Hasenöhr per quintetto è sorprendentemente di successo, dato che riduce un'orchestra di almeno 70 persone ad un numero 5. Ma il contenuto chiaro e giocoso del poema sinfonico funziona in ogni caso, forse migliorato per il fatto che Hasenöhr, nel lavoro di rielaborazione sembra si sia tanto divertito.

Das Buerger als Edelman (Il borghese gentiluomo)

Suite dalle musiche di scena op. 60 (1912)
Elaborazione per violino, viola, violoncello, contrabbasso,
flauto, clarinetto, fagotto, corno e voce recitante di
Guy Braunstein
nuova versione elaborata da Peppe Servillo

Prima esecuzione alla Camerata

Il *Borghese gentiluomo*, una delle commedie di maggior successo di Molière, è una satira sferzante dei nuovi ricchi, che si atteggiavano a gran signori con risultati ridicoli, ma vi si può vedere anche una critica alla manierata etichetta e ai pomposi costumi della corte di Luigi XIV.

Del testo sacro del teatro classico, Servillo ha fatto una personale riduzione, privilegiando le partiture e scegliendo per sé il ruolo di *trait d'union* di voce narrante, di alcuni personaggi comprimari e del protagonista. Nell'interscambio tra parola e musica viene fuori un racconto fatto di allusioni colte, supportato da una musica che, non a caso, appare divertita e sa giocare con le citazioni, da Verdi a Wagner, alle turcherie di maniera. Attraverso i ritmi di danza, cesellati con grazia, traspare l'aspirazione del protagonista ad un ideale elemento di eleganza.



3130^A Manifestazione

A causa della programmazione della Stagione lirica della Fondazione Teatro Petruzzelli, le poltrone di Fila AA e AB non saranno disponibili per il concerto del 30 Gennaio 2017. I signori Soci, come sempre, saranno ospitati in palchi di primo ordine, giusta indicazione apposta sulla tessera di abbonamento.

Divertimento per archi n. 1 in re maggiore, K 136

Il *Divertimento K. 136* per soli archi, fu ideato e scritto da Mozart nei primi mesi del 1772, a Salisburgo, alla vigilia della sua nomina a Konzertmeister (con il misero stipendio di 50 fiorini annui) alla corte del principe-arcivescovo Hieronymus Colloredo, colui che pochi anni dopo lo licenzierà, bruscamente. Appartiene quindi alla produzione strumentale di un musicista appena adolescente (M. aveva allora 16 anni!) che è obbligato ad imparare dagli altri, specialmente dalla scuola tardo-barocca italiana e, per di più, in una cittadina di provincia come la Salisburgo del suo tempo dove ogni famiglia aristocratica esercitava un modesto mecenatismo col commissionare a musicisti del luogo i *Divertimenti*, proprio allo scopo di allietare la monotona vita di tutti i giorni. Si tratta quindi di composizioni in tre tempi con Allegri e Andanti alternati, legati al gusto settecentesco di far musica insieme in cui si succedono movimenti di danza e passaggi virtuosistici per

provetti esecutori, non proprio eccezionali. Per questa ragione i *Divertimenti per archi* sono di piacevole ascolto, dalla scrittura semplice di un classicismo sereno e equilibrato; qui si è ancora molto lontani dai modelli del Mozart maturo che caratterizzeranno la sua musica con una forza espressiva e con tormenti drammatici che ce lo rendono grande, ancora e sempre, tra i grandi.



I tiri burloni di Till Eulenspiegel (*Till Eulenspiegels lustige Streiche*)



Il poema sinfonico *Till Eulenspiegel* ottenne un buon successo sin dalla data della sua prima rappresentazione (1895), ben superiore a quello degli altri suoi poemi sinfonici per altro molto applauditi (*Don Giovanni* del 1888 e *Morte e trasfigurazione* del 1889), dato che Strauss era il maggiore esponente di uno stile musicale antiaccademico (Hanslick lo definiva il capofila «dei secessionisti in musica»). Del personaggio di Till, a metà strada tra storia e leggenda, nulla è certo, e questa figura di briccone ‘spaccamontagne’ piacque ad uno Strauss poco più che trentenne, come si intuì subito dopo le prime battute iniziali quando, all’improvviso, il burlone ci compare davanti: è il celeberrimo tema dei corni ripetuto tre volte con irrequieta dislocazione ritmica e con un salto di due ottave. E via! si inizia da qui la serie di sue imprese e buffonerie. Se quello dei corni era il tema cavalleresco di Till, subito dopo, nella voce stridula del clarinetto («l’interprete principale del “furfante”», come scrisse Strauss) vediamo le bizzarrie di Till, i suoi salti e le sue smorfie. Da qui in poi, fino alla cattura, alla condanna, all’enfasi grottesca della morte, la musica è un godimento continuo perché Till Eulenspiegel è una sorta di Faust in veste di monello, turbolento dispensatore di burle, sempre in fuga attraverso paesi e città. Sono momenti di piena incoscienza in un gioco di colori, di ritmi, di variazioni. Finalmente sazio di burle, Till riflette sul suo destino e per lui si prospetta un futuro nero. Alla sentenza di morte pronunciata dai tromboni (con un salto discendente di settima maggiore) egli risponde fischiettando spensieratamente, ancora una volta, il suo motivetto, il suo tema. Till Eulenspiegel è un personaggio fiabesco man non tanto... e il suo ultimo sberleffo annuncia l’ascesa liberatrice, perché, sempre, lo spirito è vita.

Il borghese gentiluomo (*Der Bürger als Edelmann*). Suite dalle musiche di scena

La rivisitazione e il pastiche di musiche del passato, stanno dietro il *Borghese gentiluomo* di Strauss tratto da Molière, sempre per conto e da una idea di Beppe Servillo il bravo cantante-attore napoletano che interpreta una riduzione di questa famosa commedia con le musiche di scena composte, nel 1912, da Richard Strauss, e oggi eseguite dall'Ensemble Berlin che riunisce alcuni musicisti dei famosi Berliner Philharmoniker.

Come è noto, il "*Borghese gentiluomo*" - una delle più famose e belle commedie di Molière - è la crudele satira dei nuovi ricchi i quali si atteggiavano (e si atteggiavano ancora oggi?) a gran signori ma con risultati ridicoli, e sin dai tempi del Roi Soleil-Luigi XIV. Per la sua prima rappresentazione del 1670 Lully (il fiorentino Giovan Battista Lulli) scrisse un accompagnamento musicale che ottenne grande successo ma venne poi accantonato dalla prassi esecutiva del suo tempo; solo nel 1912 Hugo von Hofmannsthal, il massimo poeta austriaco del primo '900, preparò una rielaborazione della commedia di Molière e chiese a Richard Strauss di scrivere nuove musiche di scena, da cui questi ricavò una suite per orchestra che da allora viene eseguita come composizione autonoma. Molière ispirò dunque a Strauss una musica in cui si riconoscono i suoi tratti musicali più tipici come la freschezza dei motivi ottenuti nonostante le dimensioni ridotte dell'orchestra (e qui, per la 'Camerata', una ancor più ridotta versione per ensemble cameristico). L'Ouverture descrive il palazzo di Monsieur Jourdain, grottescamente pomposo, che incede compiacendosi della propria ostentata galanteria; il *Menuet* è un pezzo orchestrato in modo leggero per i due flauti e gli archi che con la loro grazia, la loro eleganza accompagnano la lezione di danza impartita al ricco borghese; mentre trombone, tromba e pianoforte annunciano il fiero ingresso d'un maestro d'armi e il corpulento allievo si produce in ridicole mosse di scherma. Musiche modellate direttamente sulle musiche di Lully, che Strauss ricama con lucida e sapiente ironia.



Sabato 4 Febbraio 2017 - Ore 21
Teatro Petruzzelli - BARI

ABBONAMENTI: INTERA STAGIONE N.12
EVENTI PETRUZZELLI N. 8
IDEA REGALO N. 3

TeatroDanza Mediterraneo

ROBERTO HERRERA TANGO COMPANY ne "EL TANGO"

Musiche di:

Osvaldo Pugliese, Julio De Caro, Astor Piazzolla, Gotan Project

Ballerini:

ROBERTO HERRERA, LAURA LEGAZCUE,
AYSE GENCALP, ESTANISLAO HERRERA (*special guest*),
JOHANNA ARANDA, NICOLAS MINOLITI,
BARBARA WAINNIRIGHT, JUAN RUGGIERI,
ROCIO LEGUISAMON, GERMAN FILIPELI

Orchestra:

"LO QUE VENDRA" - Musica originale argentina

Voce e Chitarra

MARILI MACHADO - *special guest*

Spettacolo intenso che fonde la storia del tango partendo dalle origini fino ai giorni nostri, un percorso crescente che approda alle sonorità del tango nuevo e confluisce nelle spettacolari danze folkloristiche argentine.

In scena cinque musicisti, una cantante e cinque coppie di ballerini. L'innata eleganza di Roberto Herrera lo rende uno dei più grandi ballerini di tango di tutti i tempi. È attivo nel panorama tanguero fin dagli anni '80, diventato poi negli anni un vero maestro per questo tipo di ballo ed un punto di riferimento sia per il tango tradizionale che per le forme più innovative e recenti. Herrera fa parte della storia del tango con il suo stile di elevato livello che unisce tradizione e sperimentazione.



Photo: Herman Brusa

Roberto Herrera

Direttore - Coreografo - Ballerino

Appartiene alla storia del tango. Il suo stile di ballo e le sue doti di coreografo sono universalmente riconosciuti. Nel suo tango, tradizione, innovazione e sperimentazione trovano forma. Il suo lavoro ha influenzato fortemente sia il tango tradizionale che le forme più attuali di questa espressione artistica.

Primo ballerino del Ballet Folklorico Nacional Argentino, diretto da Santiago Ayala "El Chúcaro" e Norma Viola e ballerino solista della Grande Orchestra del Maestro Osvaldo Pugliese. Coreografo e danzatore con Julian Plaza, autore di tangos e milongas famosi come "Danzarin" "Payadora" e "Morena".

Ha partecipato a "Los Grandes del Tango Argentino" con l'Orchestra "Color Tango" in Giappone.



Nel 1991 integra la casa spettacolo "Michelangelo", con Raul Lavie, il Sexteto Mayor, Adriana Varela e Roberto Goyeneche. Nel 1993 entra a far parte del cast del film biografico "Grazie Maestro", sulla vita di Osvaldo Pugliese.

Tra il 1994 e il 2000 è stato il creatore e regista dello spettacolo "Tango, una storia", presso il bar leggendario "El Querandí".

Nel 2000 è parte dello spettacolo iconico "Tango Argentino", diretto da Claudio Segovia, presentato per due mesi a Broadway; nel "Gershwin Theatre" New York.

È autorevole giurato in tutte le edizioni del Campionato del Mondo di Tango a Buenos Aires, e direttore di "Tango" con la musica di "Decarísimo Quintet" (diretto da Ariel Rodriguez), con più di 4000 spettacoli rappresentati in tutto il mondo.

EL TANGO



Fondatore di una delle più famose scuole di Tango a Buenos Aires, “*Roberto Herrera Academy*”, e anche Direttore artistico della Scuola di Tango House Cambalache nella Palazzina Liberty di Milano dal settembre 2013, la *Roberto Herrera Academy Europe*. È stato Autore, coreografo e ballerino dello spettacolo “Tango di moda e una Passione” evento nella settimana del “*Milano Moda Donna*”, tenutosi nel 23 settembre 2013. Nel 2015 ha aperto i lavori di EXPO con lo spettacolo “*Malambo Argentino*”

Estanislao Herrera

Ballerino - Special guest:



Ballerino poliedrico, grande tecnico del tango e del folklore argentino (malambo), già membro del Ballet Folklorico Nacional dell'Argentina. Da sempre alter ego in tutte le creazioni della Roberto Herrera Tango Company.

È stato in tour in vari paesi, dal Giappone agli Stati Uniti, Europa, Cile e Brasile. Ha partecipato alla World Exhibition 1998 Lisbona (Portogallo) e Hannover 2000 (Germania) come rappresentante ufficiale dell'Argentina.

Ha condiviso il palco con i migliori esponenti del Tango contemporaneo: Ariel Ramirez, Chango Spasiuk, Viviana Vigil, Sexteto Mayor, Horacio Salgán, Daniel Binelli, Nestor Marconi, Julián Plaza, Roberto Goyeneche, María Graña, Alberto Podestà e Guillermo Fernandez.

Nel film "La Peste" del regista Luis Puenzo (premio Oscar) ha eseguito una coreografia di Ana Maria Stekelman, nei programmi televisivi "Argentinisima", "Grandes Valores del Tango", "Maurizio Costanzo Show" (Canale 5) e "Alle Falde del Kilimangiaro" (Rai Tre).

Selezionato come un potenziale artista "Cirque du Soleil", coreografo nel lavoro "Bacanazo" che è stato presentato presso il teatro "Empire" in Citta Autonoma de Buenos Aires nel 2009.

Negli ultimi anni ha insegnato l'arte del "Tango e del folklore argentino".

Marili Machado

Voce e Chitarra - Special guest

Si è formata in una famiglia in cui erano combinate diverse influenze culturali. Sul lato materno, la tradizione di immigrati europei ha dato vita al tango e, dal lato paterno, il folclore argentino interno, vale a dire Santiago del Estero. Tra queste due correnti è cresciuta e creato il proprio stile musicale: la sintesi tra il tellurico e urbano. La sua arte si basa sulla duttilità della sua voce, il suo timbro a volte giocoso a volte di una forza schiacciante e in altre di una dolce intimità. Con la sua arte ci trasporta in un modo personale di ogni angolo del tango e Marili rappresenta la musica popolare del continente per un gran numero di spettacoli e premi vinti in vari festival in Argentina.

Ha iniziato la sua carriera da solista nel 1991, ma prima faceva parte di diversi gruppi vocali, uno di loro (con i suoi fratelli José Luis e Patricia) chiamato, "Trio dei fratelli Machado".

Ma è avvenuta, nel 1992, la sua consacrazione con la rivelazione al Festival di Gesù Maria e al Festival di Cosquín, durante i quali ha deciso di proseguire la sua carriera da solista.

Da allora, e fino ad oggi, ha realizzato vari tour all'estero con orchestre guidate da docenti di fama: Orlando Tripodi, Alberto di Paolo, Osvaldo Montes e Anibal Arias, tra gli altri. Ha fatto parte della compagnia "Forever Tango", esibitasi in innumerevoli occasioni negli Stati Uniti.

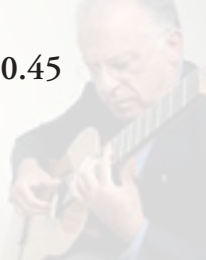
3131^A Manifestazione





Giovedì 9 Febbraio 2017 - Ore 20.45
Teatro Nuovo Palazzo - BARI

ABBONAMENTI: INTERA STAGIONE N.13



Concerti

LOS ROMEROS *di* PEPE ROMERO

Los Romeros *ensemble chitarristico*
Celin, Pepe, Lito e Celino Romero

Sua Altezza Reale il Re Juan Carlos I di Spagna ha insignito Celin, Pepe (fratelli) e Angel Romero dell'ordine di "Isabel la Católica", con la più alta onorificenza spagnola.

La cerimonia ufficiale ha avuto luogo presso la University of Southern California nel Febbraio 2000, ed è culminata in un concerto di Gala cui hanno preso parte i *Romeros* come "special guests" della serata.

I *Romeros* estremamente popolari in tutta la penisola Iberica ed a livello internazionale, appaiono regolarmente presso la Carnegie Hall, Alice Tully Hall, Lincoln Center, Metropolitan Museum of Art's, Grace Rainey Rogers Auditorium, Cloisters ad upper Manhattan, Tisch Center e nell'ambito delle prestigiosissime Artists Series organizzate dalla Rockefeller University.

Tengono regolarmente tournée in Europa ed Estremo Oriente, presso i principali centri musicali. Recenti sono quelle in Europa e Asia con oltre quaranta concerti riscontrando vere e proprie "standing ovations".

I *Romeros* hanno ispirato i massimi compositori ad arricchire il repertorio del quartetto per chitarra e orchestra.

Fra essi rammentiamo: Joaquin Rodrigo, Federico Moreno Torroba, Morton Gould, Francisco de Madina, Lorenzo Palomo, solo per citarne alcuni.

L'Ensemble è inoltre apparso in numerose trasmissioni televisive

tra le quali: Tonight and Today show, svariati “specials” della PBS ed i PBS’S telecasts ed Evening with the Boston Pops, dove hanno eseguito brani di Vivaldi e Rodrigo.

Le parole del noto compositore Joaquin Rodrigo per “*I Los Romeros*” sono state:

“I Romeros hanno sviluppato la tecnica della chitarra tramutandola da difficile in facile; sono senza dubbio i grandi Maestri della chitarra.”

Nel febbraio 2007, i *Romeros* sono stati insigniti per i propri meriti professionali e soprattutto per il determinante contributo apportato alla musica classica, con il “Recording Academy”.

Tra l’altro, hanno ricevuto durante la Grammy Week di Los Angeles, il prestigioso “Recording Academy’s Merit Award”.

In occasione del loro cinquantenario, i *Romeros* hanno realizzato l’incisione “Celebration”, per la prestigiosa etichetta di Sony Classical nel febbraio del 2009.

Il gruppo ha altresì tenuto una acclamatissima tournée celebrativa al fianco della Royal Symphony Orchestra di Siviglia diretta da Pedro Halffter, presso le massime sale concertistiche di Spagna, Germania, Austria e Svizzera.



Pepe Romero

chitarrista



Pepe Romero è un musicista che suona la Chitarra classica ed il genere Flamenco. È il secondo figlio di Celedonio Romero, che è stato il suo unico insegnante di chitarra.

La sua prima apparizione professionale, in concerto, è avvenuta insieme a suo padre, quando Pepe aveva solo sette anni. Nel 1957 Pepe Romero ha seguito la famiglia, che ha lasciato la Spagna di Francisco Franco per trasferirsi negli Stati Uniti d'America.

Dalla sua prima registrazione (all'età di 15 anni) ha registrato 50 album da solista e 30 album come parte del quartetto di chitarre "The Romeros". Ha suonato per i presidenti Jimmy Carter e Richard Nixon, per la Regina dei Paesi Bassi, per il Principe di Galles e per Papa Giovanni Paolo II.

Ha ricevuto un dottorato *honoris causa* in Musica dalla University of Victoria (Canada).

I suoi contributi nel campo della chitarra classica hanno ispirato una serie di compositori a scrivere opere per lui, tra cui Joaquín Rodrigo, Federico Moreno Torroba e Celedonio Romero.

RUPERTO CHAPI Y LORENTE (1851-1909)

Preludio from *La Revoltosa*

(arr. Lorenzo Palomo)

The Romeros

CELEDONIO ROMERO (1913-1999)

Los Maestros

JOAQUIN TURINA (1882-1949)

Fantasia Sevillana

Pepe Romero

JOAQUIN RODRIGO (1901-1999)

Tonadilla

Pepe and Celino Romero

LUIGI BOCCHERINI (1743 – 1805)

Introduction and Fandango, dal quintetto n. 4

(arr. di Pepe Romero)

The Romeros

≈ **intervallo** ≈

MANUEL DE FALLA (1876- 1946)

The Romeros Miller's Dance dal *Cappello a Tre Punte*

(arr. di Pepe Romero)

Danza española n. 1 da la *Vida Breve*

(arr. di Pepe Romero)

The Romeros

CELEDONIO ROMERO (1913-1999)

Danza n. 1
Fantasia cubana
Celino Romero

HEITOR VILLA LOBOS (1887- 1959)

Preludio n. 1 e n. 3
Celino Romero

ENRIQUE GRANADOS (1867-1916)

Intermezzo da Goyescas
Celino e Pepe Romero

PEPE ROMERO (1944)

Suite flamenca - 2 movements
En el Sacromonte, Colombianas
The Romeros

GERÓNIMO GIMÉNEZ

La boda de Luis Alonso
(arr. Torroba/Romero)
The Romeros

3132^A Manifestazione

Per i Signori Soci, a richiesta, è disponibile un servizio di bus - navetta con partenza alle ore 20.

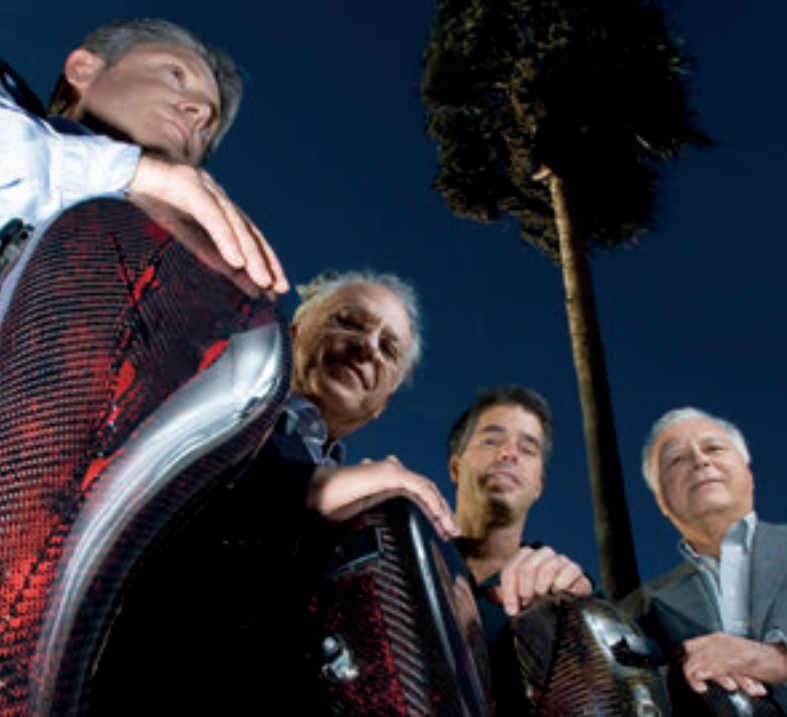
ITINERARIO:

Teatro Petruzzelli/Prefettura/Via Quintino Sella ang. P. Amedeo/Teatro Nuovo Palazzo.
Identico itinerario al ritorno.

Los Romeros

Una cavalcata nel regno della chitarra classica non è mai troppo rispetto alla storia recente di questo strumento rivalutato, riscattato, e solo all'inizio del '900, dopo un colpevole isolamento nella e della musica popolare. Come forse è noto, si deve innanzi tutto ad Andrès Segovia la sua rivincita dovuta alla re-integrazione negli orizzonti della musica moderna 'colta' quando il famoso chitarrista spagnolo si batteva per ribadire le possibilità espressive e tecniche dello strumento a corde i cui primi esemplari già compaiono in Europa all'inizio del 1200 (!). Risalendo all'indietro nel tempo, ci accorgiamo comunque che Luigi Boccherini (1742-1805), virtuoso del violoncello ma anche conoscitore della tecnica strumentale della chitarra, è quasi contemporaneo di due suoi 'pontefici massimi' e cioè degli italiani Ferdinando Carulli e Mauro Giuliani (nato a Bisceglie nel 1781); non a caso il *Fandango* (danza andalusa per eccellenza) fa parte di una composizione da camera di Boccherini composta nel 1776 che vide la luce durante il suo soggiorno ad Arenas de San Pedro, la residenza dell'infante di Spagna Don Luis. Ma anche i ritmi e le melodie che evocano la Spagna sono quelli che colpiscono immediatamente l'ascoltatore della musica di Manuel de Falla il quale fu capace non solo di prendere spunto dalle tradizioni musicali spagnole (popolari) ma di confrontarsi con le conquiste della musica contemporanea più vivace e cosmopolita dell'epoca. Falla abitò a lungo a Parigi e lì strinse rapporti con Debussy, Dukas e Ravel e anche con Stravinskij, l'italiano Casella e molti altri musicisti e artisti che da tutto il mondo convergevano nella capitale francese. *El sombrero de tres picos* (*Il cappello a tre punte*) e *La Vida breve* sono la dimostrazione della colta simbiosi di nazionalismo e cosmopolitismo nell'arte di Falla: del primo esiste una versione ballettistica fatta propria dai Ballets Russes di Diaghilev; musica dunque che la chitarra restituisce ai colori vividamente andalusi, con melodie e i ritmi spagnoli mai citati alla lettera ma sempre reinventati.

Lo stesso dicasi per un altro spagnolo 'francesizzato', Enrique Granados y Campiña (1867-1916) anch'egli a contatto con la straordinaria stagione parigina di primo '900 sia da esecutore (pianista) che da compositore. *Goyescas* è il suo capolavoro



del 1908, chiamato così perché si ispira a pitture di Goya ma sempre con lo scopo di fondere il materiale folklorico spagnolo con la sensibilità linguistica moderna; un dato biografico che lo riguarda è collegato al dramma della guerra: egli morì in mare per l'affondamento della nave (su cui viaggiava con la moglie) da parte di un sommergibile tedesco.

Dall'altra parte dell'oceano e della Europa della letteratura chitarristica si consumò la vita davvero feconda e intensa di Heitor Villa-Lobos, compositore brasiliano ma di madre indiana, sacerdote super impegnato nel riscatto civile e culturale della sua nazione anche attraverso la educazione musicale di base. Fu infatti strenuo sostenitore del canto popolare brasiliano, per davvero immenso come i confini di quella nazione, tanto da farsi sostenitore (viceministro della p.i.) della pedagogia musicale su basi etnologiche. Autore di sinfonie, suites e poemi sinfonici, musica da camera e dei celebri *Choros* composizioni per strumenti a plectro e/o a fiato; ovvero delle ancor più note *Bachianas Brasileiras* nel tentativo di fondere il messaggio universale di Bach con le melodie popolari.

Prof. Pierfranco Moliterni

Regala

MUSICA, DANZA, TEATRO...

30 GENNAIO 2017 - TEATRO PETRUZZELLI

PEPPE SERVILLO

E L'ENSEMBLE DI BERLINO

SOLISTI DEI PHILARMONIKER

4 FEBBRAIO 2017 - TEATRO PETRUZZELLI

ROBERTO HERRERA

TANGO COMPANY ne *"EL TANGO"*

25 MARZO 2017 - TEATRO PETRUZZELLI

COMPAGNIA CORRADO ABBATI

ne *"LA PRINCIPESSA SISSI"*

22 MAGGIO 2017 - TEATRO PETRUZZELLI

TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ

AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAL...

TESTI E MUSICHE DI FABRIZIO DE ANDRÈ

10 GIUGNO 2017 - TEATRO PETRUZZELLI

BALLETTO CON ELEONORA ABBAGNATO

ABBONAMENTO "IDEA REGALO"

5 EVENTI

POLTRONA € 250 / POLTRONCINA € 167



CAMERATA
MUSICALE BARESE

Informazioni e Prenotazioni:

Bari, via Sparano 141 - Tel. 0805211908

www.cameratamusicalbarese.it



CAMERATA MUSICALE BARESE

I prossimi appuntamenti

TRE PIANISTI "JAZZ" PER LA RICOSTRUZIONE...

CLAUDIO FILIPPINI - GIOVANNI GUIDI - MIRKO SIGNORILE

- 15/02/2017 ore 20,45
Teatro Showville - Bari

TRIO DI PARMA

- 21/02/2017 ore 20,45
Teatro Showville - Bari

MASSIMO RANIERI in Malìa

- 11/03/2017 - Teatro Petruzzelli
(evento fuori abbonamento)

€ 1,00

STAGIONE
2016/17
"GOLD"

Abbonamenti (Last Minute)

e Prenotazioni:

Via Sparano 141 - Tel. 0805211908

Biglietteria on line:

www.cameratamusicalebarese.it